

Pace dei sensi

Nella notte fatta d'argento
ci vengono donate idee
pesanti e malsane
difficili da digerire.

Nel buio oscuro della notte
veniamo avvolti dalle voci
dei morti dentro
che imperterriti
continuano a calpestare questo
mondo.

Nel freddo accogliente e nero
troviamo rifugio
da un'esistenza fin troppo
amara
e il mondo idilliaco del sonno
è l'unica cosa
che ci da sollievo.

Un palliativo astrale
dove le dimensioni
non hanno confine.

Dove il corpo è libero di avere
qualunque piacere.

Tutti i desideri realizzati.
Tutti gli amici ormai perduti
ritrovati.

Accoglami più spesso nella tua
coltre soporifera.

Dammi quel sollievo che la vita
degli uomini non sa darmi.

Per ogni volta ti ringrazio.

Per ogni volta
sono a te devoto sempre più.</pre>

Roma 27-10-2004

VANNA